

## La telefonata ... più attesa!

Martedì 17 aprile - ore 9,45 - uno squillo prolungato del telefono - “Qui è la Segreteria dell’Arcivescovo, vorrei comunicare con il parroco! - Sono io, p. Gianfranco! - “ Il Cardinale Dionigi Tettamanzi conferma la sua presenza tra voi domenica 13 maggio per la celebrazione Eucaristica alle ore 16,00. Fra qualche giorno della settimana sarà chiamato per le intese necessarie!”

E’ un giorno veramente pieno di luce, per me, per i miei confratelli, per i parrocchiani che quasi a macchia d’olio vengono subito a scoprire la bella notizia! E la fantasia, l’immaginazione, la gioia dentro, cominciano a mettersi in azione per immaginare “per” progettare e programmare tutto quello che un arrivo così bello deve far sbocciare.

L’Arcivescovo Dionigi è stato davvero buono nell’ accettare il mio invito che era partito dal lontano mese di ottobre 2006, quando a Triuggio in un dialogo amichevole avevo accennato alla possibilità di solennizzare la conclusione del 150° anniversario di fondazione del nostro Istituto, con la sua partecipazione, sempre tanto paterna ed entusiasta. “Vedrò, vedrò, dillo fin da adesso al mio segretario... sarà un pò difficile proprio nel mese di maggio, ma la Provvidenza ci aiuterà!”. E da quel giorno la piccola fiammella della “speranza” è sempre rimasta accesa fino ad “incendiarsi” energicamente nei giorni scorsi!

L’Eucaristia celebrata tra noi di Valsesia, della parrocchia di San Pier Giuliano Eymard, fondatore dell’Istituto dei Padri Sacramentini, da parte del Pastore della Diocesi è un’ avvenimento molto grande e importante! Vuol dire un amore particolare all’Eucaristia, di cui S. Pier Giuliano è stato l’ardente apostolo del suo tempo, vuol dire desiderio e occasione per venire a richiamare la caratteristica un pò straordinaria di essere anche parrocchia Eucaristica, dove la spiritualità del “cenacolo” è il contesto più logico da esprimere e vivere insieme, sacerdoti e fedeli dietro l’esempio di S. Pier

Giuliano ..., vuol dire una premura affettuosa da parte dell'Arcivescovo perchè, tutti insieme, possiamo “mangiare, adorare, celebrare e condividere l'Eucaristia”, per crescere in quella “coerenza eucaristica” che ci ha suggerito il nostro Papa, Benedetto XVI nell'Esortazione Apostolica “Sacramentum caritatis” n. 83 pag. 132.

Per questi motivi, che sono anche i nostri “ideali” e per quello che con amore paterno ci suggerirà l'Arcivescovo nella Messa del 13 maggio, noi “coralmente” diciamo fin d'ora a lui il nostro grazie, pieno di gioia e di riconoscenza, esprimendo con la presenza e partecipazione comunitaria l'amore e l'affetto a questa porzione di Chiesa ambrosiana che è la parrocchia di San Pier Giuliano Eymard.

Grazie eminenza!

p. Gianfranco

## “Rinati in Cristo - Affidati a Maria”

Cosa sono i due quadri appesi al muro ai fianchi della statua della Madonna nella nostra Chiesa?

Cosa significano?

Che funzione hanno?

Domande inevitabili quando si scoprono cose nuove e giustamente se ne vuole conoscere il perché!

Mi è sembrato tanto bello ricordare con un piccolo segno esteriore il Sacramento del Battesimo che durante l'anno abbiamo celebrato per i nostri bambini.

Il nastro rosa o azzurro, il ricamo del nome e cognome, la data del loro Battesimo sta a ricordare a tutti noi il Dono grande e maestoso della Vita Divina che è stata data ai piccoli portati dai loro genitori alla Chiesa, e la piccola fiamma della fede che è nata in loro.

**“Redenti da Cristo”**: Gesù attraverso il sacramento battesimale ci redime, ci fa rinascere a vita nuova, la vita di Grazia, di Amicizia per sempre con lui.

**“Affidati a Maria”**: questi piccoli noi sentiamo il bisogno di “affidarli” alla Madre di Gesù e Madre nostra perché sia Lei ad accompagnarli nel cammino di crescita umana e cristiana.

Due semplici quadri che ci ricordano il lieto evento della nascita, del Battesimo e del premuroso affetto di Maria per ognuno di loro.

Niente “ex voto”, nessun ricordo di “grazie ricevute”, niente superstizione... solo una Testimonianza semplice, visibile e concreta dei Doni immensi distribuiti dal Signore Gesù alla Comunità lungo il corso di ogni anno.

Al termine di ogni anno i nastri verranno consegnati alle rispettive famiglie da tenere come Ricordo e per lasciare posto ai nuovi piccoli Cristiani.

Un grazie specialissimo alla sig.ra Rosa Faruffini, nostra parrocchiana, artefice delle scritte ricamate con pazienza e precisione.

*p. Gianfranco*

*Nell'anno pastorale dedicato alla famiglia (2006 - 2007) ci piace presentare, di mese in mese, i "9 decaloghi... per una famiglia benedetta" presi dal libro di Bruno Ferrero intitolato:*

*"UNA CASA PIENA DI GRAZIA". (maggio: settima puntata)*

## *Disciplina, voce del verbo amare*

*La disciplina è la seconda cosa più importante che i genitori devono ai figli, dopo l'amore. La parola disciplina significa semplicemente insegnamento.*

- 1 La disciplina nasce dagli occhi più che dagli orecchi.** Non si fa con le prediche. I genitori non devono mai dimenticare che proprio loro fungono da modello e da specchio per quelle stesse richieste e per quello stesso comportamento che chiedono ai figli.
- 2 Sgorge dall'amore chiaramente percepito:** può pretendere molto solo chi dà molto. I bambini desiderano piacere: perché amano chi si occupa di loro e ne vogliono l'approvazione e il rispetto.
- 3 È una faccenda a lungo termine.** Gli scapaccioni e i castighi sono solo il tentativo di trovare una scorciatoia illusoria. Si tratta di costruire una «struttura» e perciò occorre molto *lavoro di pavimento*.
- 4 La madre e il padre devono lavorare insieme, come una squadra.** Questo può avvenire solo se essi si nutrono a

vicenda di intimità, affetto e comprensione.

Molti genitori non si occupano dei figli perché non si occupano di loro stessi.

**5 Non è una guerra.** Non ci possono essere vincitori e neanche vinti.

**6 La buona disciplina è preventiva:** le regole devono essere chiaramente definite, conosciute e concordate. La disciplina deve essere fonte di sicurezza.

**7 I figli devono essere coinvolti** nella comprensione e nell'accettazione dei limiti.

**8 I limiti aiutano i figli a crescere forti.** Se i genitori soddisfano ogni capriccio dei figli, questi crescono deboli e sempre più incapaci di sopportare la frustrazione. Il genitore che, con le migliori intenzioni, cerca di risparmiare al figlio qualsiasi sofferenza, potrebbe privarlo dell'opportunità di sviluppare degli strumenti per far fronte alle difficoltà.

**9 I limiti aiutano i bambini a sviluppare le proprie risorse.** Il bambino che deve aspettare o rinunciare, impara anche ad essere flessibile e paziente. a cercare delle alternative, a essere creativo. Tutte qualità utili nella vita.

**10 Le regole dovrebbero sempre avere delle conseguenze.** È importante che queste conseguenze siano sempre determinate con coerenza e sempre *prima* che sia stata commessa la violazione della regola. Se l'adolescente riconosce che la regola è giusta, probabilmente non si ribellerà. quando i genitori la faranno applicare.

## **Sul diritto alla vita “non c’è spazio per il compromesso”**

ROMA, venerdì, 27 aprile 2007 (ZENIT.org).- Sul diritto alla vita “non c’è spazio per il compromesso”, ha affermato l’Arcivescovo Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. In un’intervista riportata nell’ultima edizione della rivista “Consulente Re”, il presule ha spiegato che per la XIII Assemblea generale della Pontificia Accademia, svoltasi in Vaticano il 23 e il 24 febbraio, si è scelto il titolo “La coscienza cristiana a sostegno del diritto alla vita” perché “il punto più delicato e nel contempo decisivo per la difesa della vita in una società democratica è la coscienza del cittadino”.

“Perciò è sempre più necessario che la coscienza sia ben informata, vera, retta e certa”, ha aggiunto, sottolineando che “per difendere la vita la formazione delle coscienze è un compito ineludibile”.

Quanto al fatto che la coscienza venga definita “cristiana”, il presule ha spiegato che “i valori cristiani possono concretizzarsi nel mondo nella misura in cui sono fatti propri dalla coscienza dei cristiani che in esso operano”.

“Il mondo fortemente secolarizzato nel quale viviamo può appannare, oscurare la coscienza cristiana se essa non è coltivata continuamente”

Anche se il Magistero della Chiesa in materia di coscienza cristiana negli ultimi decenni è stato “abbondante, tempestivo, approfondito”, l’Arcivescovo ha riconosciuto che “il passaggio di tali contenuti al singolo cristiano è arduo”, e “occorre quindi oggi una capacità specifica di trasmettere l’insegnamento del Magistero”.

“La formazione non si improvvisa, è un cammino lungo e per niente facile in un mondo prevalentemente segnato da una cultura indifferente o addirittura ostile ai valori cristiani” .

Il primo luogo della trasmissione dei valori cristiani è ovviamente la famiglia, ma i genitori “oggi a volte sono divisi, spesso sono assenti per lavoro, altre volte ancora non si curano del problema o sono affaccendati in altre cose, o non hanno un buon rapporto con i figli”.

Di fronte a queste difficoltà, monsignor Sgreccia ha ribadito la necessità che le famiglie siano “valorizzate e aidate dalla comunità cristiana a espletare il proprio compito educativo”.

Quanto all’obiezione di coscienza, il Presidente della PAV ha affermato che “di fronte alla possibilità concreta di trovarsi a collaborare per la soppressione della vita o all’offesa della sua dignità o alla manomissione dei valori fondamentali della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, ci deve essere la libertà - per chi professa una coscienza cristiana e la vuole mantenere - di obiettare per non essere travolto dai meccanismi sociali che comportano una collaborazione”.

Per monsignor Sgreccia, “quando una legge non è più fatta per il bene comune, il cristiano ha il diritto-dovere di rifiutarle l’avallo e l’obbedienza”; “così il suo comportamento responsabile deve anche avvertire la società, dare una testimonianza coerente con la sua fede, fare con questo anche opera di evangelizzazione”.

“Sul diritto alla vita o si è a favore o si è contro. Non c’è spazio per il compromesso.

Il politico cristiano può soltanto, costretto a scegliere tra due leggi sullo stesso argomento - una pessima e l’altra che limita il danno - appoggiare la seconda, mettendo in chiaro che essa rappresenta il danno minore”.

E’ stato il caso della legge 40, non pienamente in linea con il sentire cattolico ma comunque tesa a salvaguardare il diritto alla vita dell’embrione. Non si è trattato di un caso di compromesso, ha commentato, “perché la scelta era tra due tipi di legge, al di fuori delle quali sarebbe continuato il caos in materia di fecondazione”.

Nel caso del dibattito attuale in materia di famiglia, la situazione è diversa, perché “la coppia ha già la possibilità di sancire religiosamente e civilmente il proprio matrimonio”, “già esiste la possibilità di scelta: o si decide di assumersi diritti e doveri comportati dall’essere uniti in matrimonio oppure no”.

A proposito della famiglia, monsignor Sgreccia ha parlato del “Family day”, che si svolgerà il 12 maggio a Roma.

“Oggi la famiglia è minacciata nella sua essenza; negli ultimi anni la cultura dominante, insieme con i suoi riflessi legislativi in gran parte d’Europa, ha già provocato danni enormi all’istituto familiare, con conseguenze sociali disastrose soprattutto per i figli”.

“Una manifestazione come quella di San Giovanni è anche un gesto di grande testimonianza, necessaria in una democrazia quando si percepisce che si stanno imboccando strade sbagliate”.

“Quando la Chiesa è perseguitata, è una cosa amara; quando è divisa al suo interno, è una cosa ancora più amara; ma, quando sta zitta, è una cosa amarissima”, ha concluso l’Arcivescovo citando San Bernardo.

CARITAS PARROCCHIALE:

## CAMERUN primi passi di un progetto

La nuova missione sacramentina di Ndoumbi, nel Camerun, ha compiuto ormai un anno dall'inizio della sua fondazione, e dopo questo periodo dedicato allo studio della situazione ed alla progettazione prende forma il progetto **“Case di Preghiera e Fraternità”**

In che cosa consiste questo progetto?

Ce lo spiega in poche parole P. Enrico Muscio del Centro Missionario.

*“Il vescovo della diocesi di Bertoua aveva chiesto a noi Padri Sacramentini di costituire una nuova comunità nel villaggio di Ndoumbi, principalmente per la cura pastorale della popolazione del villaggio stesso (che conta circa 3.000 abitanti) e di altri 14 villaggi del circondario, e poi anche per rafforzare il collegio degli insegnanti del seminario Vescovile di Bertoua, che dista circa 12 Km da Ndoumbi.”*

Come è facilmente intuibile l'impegno prioritario è e rimane l'evangelizzazione, ma questo compito è praticamente impossibile se non si dispone in ogni villaggio di una minima struttura che funga da punto di incontro e di aggregazione.

I Padri Sacramentini di Ndoumbi hanno così stilato un progetto, non certo faraonico, ma pur sempre impegnativo e di lunga durata che prevede:

- costruzione della chiesa di Ndoumbi, villaggio ove risiedono i Padri, della quale per ora esistono solamente le fondamenta (m. 26,50 x 18,70)
- riordinare le altre 4 chiese già esistenti nei principali villaggi: Bouam, Mbeth, Moundi, Bonis
- costruzione di una “cappella” di m. 7x8 in ognuno degli altri villaggi, cappella che funge anche da sala polivalente.

Questi progetti si basano in primo luogo sul contributo dei cristiani dei vari villaggi che già si sono impegnati personalmente nella fornitura di legname, sabbia, pietre, mattoni di terra. I padri hanno stimato che questo contributo raggiunga circa il 30% del totale dei costi.

Per il resto ..... fanno affidamento sulla generosità delle singole persone e delle tante comunità dei Padri Sacramentini sparse nel mondo

cosiddetto sviluppato.

Come Comunità Cristiana vogliamo partecipare a questo progetto, in particolare vogliamo farci carico di una parte delle spese per la ricostruzione della chiesa di Ndoumbi. Come già sperimentato in Senegal (a Kouidiadiene con P. Nino che non abbandoniamo), i Padri Sacramentini ci terranno aggiornati con fotografie e testimonianze sull'evolversi dei lavori.

### *La Caritas Parrocchiale*

Milano, 6 aprile 2007

---

CARITAS PARROCCHIALE = BANCO ALIMENTARE

*L'educazione alla carità rende il lavoro di ogni uomo più fruttuoso e creativo, perché lo rende più simile al Lavoro del Creatore.*

I volontari del Gruppo Caritas, d'accordo con il Parroco p. Gianfranco, ritengono opportuno ricordare quali sono i criteri fondamentali della distribuzione dei viveri che quasi mensilmente la fondazione del Banco Alimentare fornisce alla Parrocchia perchè tante persone vengano aiutate.

*La rete Banco Alimentare, nel pieno rispetto delle normative vigenti, svolge gratuitamente un'azione di raccolta di alimenti e successiva distribuzione ad enti e associazioni caritative che assistono le persone bisognose presenti nel nostro Paese.*

*Le fonti di approvvigionamento sono:*

- *Unione Europea: attraverso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e l'Ente Nazionale Risi vengono recuperate pasta, latte UHT, biscotti, zucchero, riso, biscotti di riso e ortofrutta.*
- *Industria: da oltre 400 industrie del settore agro-alimentare si recuperano prodotti alimentari non commerciabili ma perfettamente commestibili.*
- *Grande Distribuzione Organizzata: da alcune catene nazionali della GDO vengono recuperati prodotti secchi e prodotti freschi, attraverso il programma "Pronto Fresco".*

Diverse e molteplici le cause che concorrono a formare queste eccedenze

alimentari, ne elenchiamo solamente alcune:

Confezionamento - Il prodotto presenta dei difetti evidenti nella confezione: ad esempio un'errata grammatura o un errore nella stampa di un'etichetta.

Prossimità alla data di scadenza consigliata - I prodotti presentano una data consigliata dall'azienda entro la quale consumare il prodotto. Se tale data è troppo ravvicinata a quella di acquisto la catena distributiva non accetta tale partita.

Attività promozionale - Il prodotto è stato concepito come elemento di una campagna promozionale che si è conclusa o non è stata interamente realizzata.

Campionature - Il prodotto è stato concepito come campione gratuito di cui è vietata la vendita; al termine della campagna promozionale rimangono dei quantitativi dei campioni.

Stagionalità - Il prodotto viene consumato quasi esclusivamente in un particolare periodo dell'anno, pensate ad esempio alle confezioni di panettone.

Cambio di immagine - Il packaging del prodotto viene considerato dall'azienda produttrice come "superato" rispetto alla nuova strategia di mercato.

Lancio di un nuovo prodotto - Allo scopo di essere presenti su numerosi punti di distribuzione vengono prodotti quantitativi superiori alla domanda, con la conseguenza che non tutta la merce viene venduta.

Errori nella programmazione della produzione - Rispetto ai livelli di scorte considerati ottimali dall'impresa le vendite risultano minori.

**Per questi ed altri motivi non sempre sono presenti tutti i prodotti, tutto quello che ci viene consegnato viene equamente suddiviso e distribuito.**

Aiutateci perciò ad aiutarvi meglio:

- non chiedeteci quantità superiori alle nostre possibilità.
- non chiedeteci prodotti che non trattiamo.
- CHIEDETECI se per i prodotti freschi ci sono proroghe, come sapete il servizio è svolto a rotazione da volontari che potrebbero non ricordarsi di comunicarlo.

*Grazie*  
*La Caritas Parrocchiale*

## **Testimonianze**

La festa del perdono  
Domenica 22 aprile

Ore 15,15: la mano nella mano sudata del mio bambino, insieme ci incamminiamo attraverso il parco Valsesia per raggiungere la parrocchia.

Al nostro arrivo ci aspettano molte sorprese: la chiesa vestita a festa, con i banchi a semicerchio e i tappeti rossi al centro, le catechiste (come sempre!) presenti e amorevoli, i bambini accompagnati da genitori, nonni e fratelli, tutti in fermento e i nostri padri al completo: Mario, Luigi, Giuseppe e Gianfranco che ci accolgono sorridenti.

Oggi è un gran giorno per il mio e per altri 40 bambini che frequentano la terza elementare: conosceranno la forza del perdono attraverso il sacramento della riconciliazione.

Ore 15,30: La cerimonia ha inizio; chissà se nella testa del mio bambino sussiste ancora quel terribile dubbio di cui faceva partecipe la famiglia la sera prima: "ma al prete che cosa dirò?".

A casa abbiamo pensato di tranquillizzarlo così: "Non importa che cosa dirai, sappi che in qualsiasi modo Gesù ti accoglierà a braccia aperte e ti perdonerà per tutto ciò che puoi aver fatto consapevolmente e inconsapevolmente e l'ha offeso".

"Perché?".

"Perché Dio è un Padre amorevole, che sa ascoltare, insinuarsi nel profondo del cuore, accettare il pentimento e dare il perdono".

"Come?".

"Attraverso quello che tu dirai al prete che ti confesserà".

Ore 16,30: Accompagno Aldo all'inginocchiatoio, ad aspettarlo con un sorriso carico di tenerezza c'è padre Giuseppe.

Trascorrono insieme 5 minuti, mi sento molto emozionata ma felice e serena, e il mio bambino?

Quando torna al posto leggo nei suoi occhi quello che ho già letto negli occhi degli altri bambini che si sono già confessati: la gioia di sentirsi amati, capiti, accolti e il desiderio di condividere con gli altri questo momento unico.

Andiamo all'altare della Madonna, depositiamo un lumino, preghiamo insieme. Ritornati al banco i bimbi ricevono oltre al crocefisso, che era stato dato loro all'inizio della cerimonia, il rosario missionario: piccoli segni attraverso i quali capiscono il grande affetto con cui la parrocchia ha pensato a loro, sì proprio a loro, bimbi di nove anni, che per la prima volta conoscono da vicino l'amore di un Padre.

*Mamma Laura*

*“Portate a tutti la luce del perdono”*

Domenica 22 aprile è stata una giornata importante per circa quarantacinque bambini di terza elementare della nostra parrocchia: la loro prima confessione.

Nel cammino di fede di una persona si tende a dare poca importanza a questo sacramento che, dopo il battesimo, è il primo incontro personale con Gesù.

E' stata un'emozione vedere i nostri figli tutti al centro della chiesa, circondati dalla tenerezza e dall'amore dei sacerdoti e di noi genitori. I bambini, consapevoli di ciò, erano attenti e raccolti.

Dopo le prime preghiere recitate da padre Gianfranco, è stata donata a tutti una croce di legno da portare al collo, segno dell'amore sconfinato di Gesù per noi ed un lumino, in ricordo della candela che i papà avevano ricevuto il giorno del battesimo.

E' stata proclamata la parabola del Padre buono e poi una mamma, a nome di tutte noi, ha letto una preghiera in cui esprimeva l'importanza dell'esperienza del perdono che i nostri piccoli devono vivere quotidianamente.

I bambini si sono poi recati verso i nostri quattro sacerdoti per un dialogo sereno nel quale ognuno ha provato grande gioia.

Terminata la confessione siamo andati con i nostri figli davanti alla statua della Madonna per chiederle protezione e guida nel cammino di fede per loro.

La liturgia di questo sacramento si è conclusa con un messaggio da portare a tutti: “La mia anima è piena di luce”.

### *Mamma Ornella*

*“Per un cammino di luce...”*

Domenica 22 aprile mia figlia ha fatto la Prima Confessione. La celebrazione in chiesa è stata molto ricca di iniziative e simboli. Ad ogni bambino è stata consegnata una piccola candela, simbolo di luce, poi al collo di ogni bambino è stata messa una croce simbolo delle prove che ci riserva la vita ed infine hanno consegnato ad ognuno un rosario missionario come segno di preghiera e unità tra tutti i popoli.

Mi sono emozionata vedendo mia figlia accostarsi a questo Sacramento molto serenamente, anche se era un po' emozionata come poi mi ha raccontato.

Spero che il ricordo di questo giorno serva ad accompagnarla in un cammino di luce, verità e fede anche verso gli altri Sacramenti con l'aiuto di Gesù, della preghiera e della propria famiglia.

### *La mamma di Maira*

Sono Maira e domenica ho fatto la Prima Confessione.

Ero un po' emozionata ma tranquilla perché c'era la mia mamma e le mie amiche.

Spero che con Gesù sempre vicino a me farò sempre la brava. Gesù mi perdonerà sempre, anche se farò marachelle, ma cercherò di comportarmi sempre nel modo giusto.

Voglio ringraziare Gesù per la vita che mi ha donato e per la mia bella famiglia.

*Maira*

## PRIMA CONFESSIONE

“Claudia, fai presto, dobbiamo uscire... è tardi!!!”

Con mia grande sorpresa non è stato necessario ripetere una seconda volta la raccomandazione: mia figlia, vestita di tutto punto e con un sorriso emozionato sul volto mi aspettava sulla porta pronta ad uscire.

Domenica 22 aprile, ore 15,20 puntualissimi (davvero incredibile!) ci avviamo verso la Chiesa dove ci incontriamo con una quarantina di ragazzini di otto anni con rispettive famiglie. Quale evento straordinario?

Sì, proprio un grande evento per la prima volta questi bambini hanno ricevuto il sacramento della Riconciliazione.

Erano uno spettacolo a vedersi, così emozionati, gioiosi e felici di partecipare ad un momento così importante. Tutto si è svolto in modo semplice ma intenso. I bambini si sono seduti in cerchio al centro della chiesa. Dopo un momento di riflessione comunitario, i genitori hanno accompagnato il proprio figlio verso l'altare, affidandolo al sacerdote per il momento “privato” e raccolto della Confessione.

Al termine, una preghiera vicino alla statua della Madonna.

Osservavo la mia bambina: lo sguardo emozionato ed un poco preoccupato mentre, stringendomi la mano, saliva sull'altare.

Dopo, il sorriso luminoso ed il volto sereno e lieto di chi ha gustato un momento felice.

“Sai mamma, a catechismo abbiamo parlato del grande amore che Gesù prova per ognuno di noi. Quando facciamo qualcosa che ci allontana da Lui e siamo dispiaciuti,

Lui è presente per dirci che ci vuole bene e ci aspetta a braccia aperte come un papà”.

Già, come un Padre.

Questo paragone ha interrogato profondamente noi genitori: pensare alla misericordia di Gesù come a quella di un Padre buono che attende con ansia il pentimento del figlio che si è allontanato da casa.

Allora anche il nostro sguardo verso i nostri figli è riverbero di quella grande Misericordia, propria di Dio Padre. Che grande responsabilità! E quale grazia!

La mia bambina si è accostata per la prima volta al perdono di Gesù, ha imparato che anche quando se ne dimentica, Lui è sempre pronto ad accoglierla. Sa che è possibile sbagliare, ma anche chiedere scusa e venire perdonati. Ha intuito che il peccato rende solo più tristi ed, al contrario, essere buoni amici di Gesù introduce alla felicità piena.

Mi commuove davvero molto il cammino che mia figlia ha iniziato e che la conduce, passo dopo passo, sempre più vicina a Gesù. Penso che il Sacramento della Riconciliazione sia stato per lei un momento molto importante.

E' stato un richiamo anche per me come mamma, in ogni rapporto che vivo all'interno della mia famiglia. Vorrei avere sui miei figli e su mio marito lo stesso sguardo misericordioso che Dio Padre ha su di me e sulla mia vita. Così, sarei certa di amarli davvero.

*Mamma Barbara e papà Michele*

Corrispondenza: dal foglio POPOTUS del quotidiano "AVVENIRE"

*Don Tonino, devo fare la Prima Comunione e sono molto contento. Però mia madre è un pò arrabbiata perché deve spendere tanti soldi per il vestito bianco che si porta una sola volta. Che poi a me non mi piace. Perché non si può fare con il vestito normale?*

*Rispondi presto. Riccardo*

Caro Riccardo, in un momento in cui tua mamma è calma e tranquilla, chiedile se è andata a sposarsi con un vestito normale, oppure con un magnifico vestito bianco - che - davvero! - costava tanti soldi, e che ha indossato soltanto quel giorno. Per la Prima Comunione viene richiesto un abito da cerimonia per aiutare i bambini, i loro genitori e tutta la comunità che assiste alla celebrazione a capire anche con gli occhi che si sta vivendo qualcosa di importante e di eccezionale. Tu sai benissimo che vedere con gli occhi aiuta a capire molto più delle sole parole. Infatti, non soltanto in chiesa, ma anche nella società civile, in certe occasioni si indossa un abito particolare per capire e far capire meglio che sta avvenendo qualcosa che non capita tutti i giorni. A seconda delle occasioni, poi, si sceglie un vestito fatto in modo particolare e di un colore particolare, perché la forma e il colore del vestito aiutano a capire il significato di ciò che sta accadendo.

Per la Prima Comunione si indossa una tonacella di colore bianco, perché, nella nostra cultura, il bianco richiama la gioia, la festa, la pulizia, la luce. Tutte cose legate alla Prima Comunione. Questo sacramento infatti ci permette di partecipare all'ultima cena di Gesù per mangiare il suo corpo e per ricevere la forza di vivere come lui, facendo del bene a tutti. A questa cena non si può partecipare senza gioia, senza festa, senza essere puliti nel cuore e anche nel corpo.

Te lo immagini uno che va a mangiare Gesù triste, arrabbiato, con dentro al cuore antipatie, cattiverie, gelosie, invidie nei confronti dei suoi amici, e vestito come quando si corre dietro a un pallone? Certo, uno può essere bianco fuori e nero dentro ma, a meno che non sia duro come un pezzo di legno, il bianco del vestito sarà uno stimolo a fare pulizia anche dentro. Riccardo, la tonacella non ti piace?

Lo so! Sapessi quanti maschietti ho dovuto convincere che invece è molto bella. Non per come è fatta, ma per il motivo per cui è stata scelta.

Prima di essa, alcuni maschietti, che indossavano un vestito di colore grigio chiaro e, soprattutto, alcune bambine, che erano vestite come piccole spose, arrivavano in chiesa con abiti costosissimi, altri invece .... E i più poveri si trovavano in difficoltà. Allora si è detto: "Tutti uguali!". Ben fatto! Non sei d'accordo anche tu? Certo, c'è il problema dei soldi che per qualche famiglia è davvero importante. Si può rimediare. Molte parrocchie (compresa la mia) si sono fatte una scorta di tonacelle, in modo che i bambini possono usarle e poi riportarle pulite per l'anno prossimo.

**Felicitazioni e auguri ai nostri giovani parrocchiani  
per i nuovi traguardi scolastici raggiunti**

**Andrea Caimi - Via Valsesia, 8**

In data 17 aprile 2007, ha conseguito la Laurea in Informatica, presso l'Università Statale - Milano, con la seguente tesi:  
“Analisi e valutazione delle prestazioni di un protocollo di Gossip per reti Wireless”.

**Marco Colombaioni - Via Valsesia, 28**

In data 13 aprile 2007, ha conseguito il Diploma presso l'Accademia di Brera - Milano, con la seguente tesi:  
“Che cosa mi rappresenta?”.

**Mattia Mistrangelo - Via Valsesia, 24**

In data 18 aprile 2007, ha conseguito la Laurea in Musica, presso l'Università Statale - Milano, con la seguente tesi:  
“Aldo Finzi: un musicista ebreo nell'Italia fascista”.

**Federico Rossi - Via Valsesia, 86**

In data 13 aprile 2007, ha conseguito il Diploma in Arti Sceniche presso l'Accademia di Brera di Belle Arti - Milano.

*La Comunità parrocchiale*

## Notizie dall'Africa

Dakar 02/04/2007

Carissimi,

innanzitutto un caro saluto a tutti e a tutta la comunità di Valsesia. Con i saluti anche i miei migliori auguri di Buone feste pasquali.

E' da un bel momento che non mi faccio vivo, a parte le poche righe inviate in occasione della scomparsa del nostro confratello, P. François Siméon. E' stato un momento veramente duro e difficile per tutti noi, per le circostanze della sua scomparsa, per la sua giovane età e anche perchè per noi uno in meno... si sente!

Tra qualche giorno appunto è già Pasqua ed è un'occasione da non perdere per mettere da parte finalmente tutto il resto e mandare qualche notizia più ampia di quanto si vive sotto questi cieli...

Per quanto riguarda la vita ordinaria della parrocchia, non è che ci siano grandi novità da segnalare. Tutto continua più o meno normalmente. In gennaio è stato ordinato diacono il nostro Fr Abraham, cosicché adesso possiamo ogni tanto permetterci di non preparare l'omelia domenicale perchè... tocca a lui...

Come sempre la quaresima è stata un'occasione per stimolare i parrocchiani e quanti frequentano da noi, anche se vivono in altri quartieri a una maggiore partecipazione alla vita della comunità attraverso le diverse realtà che ci sono, e anche attraverso un più grande impegno di condivisione in favore dei più poveri.

A questo proposito, non so se ve ne avevo già parlato, ma in parrocchia abbiamo due strutture particolari. Si tratta del P.A.R.I. e della POUPONNIERE.

Il P.A.R.I. che è l'abbreviazione di Point Accueil Réfugiés et Immigrés (punto di accoglienza di rifugiati e immigrati), era nato quando ancora ero qui come vice parroco, nel 1992 o 93. E' in pratica un'emanazione della Caritas che si occupa come dice anche il nome, di rifugiati e immigrati. Quello che si cerca di fare attraverso questa struttura è di offrire a chi arriva a Dakar, perchè scappa da situazioni invivibili nel proprio paese, o di chi arriva sognando di trovare subito un lavoro stabile e ben pagato e quindi una situazione di benessere, cosa che rimane per lo più un sogno... offrire a queste persone un punto dove essere ascoltati, e in seguito poter avere un po' di aiuto per una piccola attività in vista di poter almeno soddisfare i propri bisogni essenziali.

Oppure per altri, quando le condizioni del paese di origine lo consentono di poter tornare nel loro paese.

E' a questa struttura della Caritas che abbiamo destinato il nostro sforzo di Quaresima: il risultato non è male anche se non potrà certamente offrire a tutti

una soluzione ottimale... Grazie alle meraviglie della tecnica moderna potrò mandarvi qualche statistica riguardante l'attività di questo settore... a titolo di esempio vi mando la foto di un adolescente, di origine della Guinea Konakry che ha beneficiato dell'aiuto del PARI e che con un aiuto di poche decine di euro ha trovato il modo di mettere da parte anche qualche cosa (lucida e ripara scarpe e vende prodotti per lucidare scarpe e carte di ricarica per cellulari).

La POUPONNIERE, è invece un'istituzione cinquantenaria, gestita dalle suore Francescane Missionarie di Maria (FMM). un'istituzione molto conosciuta ed apprezzata qui in Sénégal perchè accoglie i bambini, neonati, da zero a 9 mesi massimo, che sono o abbandonati o di cui la famiglia non è in grado di occuparsi (a volte purtroppo è ancora il caso di bambini di cui la madre è morta durante il parto...).

I bambini che arrivano qui, vengono accuditi come se fossero in famiglia da alcune mamme sotto la direzione e la responsabilità delle suore e con l'aiuto un gruppo di ragazze che oltre che rendere questo servizio ricevono una formazione specifica in materia. Durante il 2006 la pouponnière ha accolto 79 neonati di cui 46 bambine et 33 maschietti. I bambini in genere tornano nelle loro famiglie di origine, ma alcuni vengono anche adottati.

Proprio questa settimana riceveremo la visita dei responsabili di un'associazione italiana che si occupa di adozioni legali, che vengono per prendere contatti con le autorità e con la pouponnière...

La suora responsabile della struttura mi ha detto che grazie alla provvidenza finora hanno sempre potuto far fronte a tutti i bisogni ma che ogni bambino in media "costa" circa 4.500 franchi al giorno (cioè circa 7 euro). Se rimane nove mesi...? e quando si ha in media la presenza di una cinquantina di bambini...? non sono molto forte in matematica ma... è certamente una bella spesa! E se a qualcuno venisse voglia di "adottare" uno di questi neonati...? Vi interessa saperne di più?

Oltre a questo, in collaborazione con i confratelli di quella comunità, ho continuato a seguire anche certe realtà della parrocchia di Koudiadiène: la scuola materna e in particolare la sistemazione e l'equipaggiamento di un pozzo nel villaggio di Thiaoune Diorà. Purtroppo la distanza e anche il poco tempo disponibile rendono le cose un po' più difficili, ma penso che presto anche questo villaggio avrà la sua pompa a energia solare in funzione.

Il problema per noi è di rimediare agli errori di chi ha fatto il lavoro per primo (un gruppo di francesi), senza tener conto dell'esperienza e delle conoscenze

di chi "era sul posto" da tempo. Coticchè hanno messo una pompa inadatta , l'hanno messa troppo in basso, nel fango e si è bloccata... adesso bisognerebbe comprarne una nuova!!!

Ultimamente mi hanno sottoposto anche il progetto di elettrificazione della casa di accoglienza per studenti che la parrocchia ha a Thiès. Anche per questo ho detto che qualche cosa si potrà certamente fare.

Per finire, e come già detto in precedenza, sono sommerso da continue richieste di aiuto "personali", cioè di persone che hanno difficoltà a far fronte a problemi di base, come comprare le medicine di cui hanno bisogno, di come pagare l'affitto, di come pagare o continuare a pagare la scuola per i figli, e, per diversi giovani di come assicurare le spese per la loro formazione professionale.

A volte ho perfino paura di aprire la porta dell'ufficio perchè non so cosa potrò rispondere a chi mi si presenterà con questo genere di problemi... ma è vero che la provvidenza è grande!

Ancora un caro saluto a tutti e a tutti Buone feste di Pasqua, ciao

P. Nino

Sabato 12 maggio ore 21.15  
Nel salone dell'Oratorio  
verrà proiettato il film

## “Dopo il Matrimonio”

Titolo originale: **Efter brylluppet**

di Susanne Bier, Sam Fell, con Mads Mikkelsen, Mona Malm, Christian Tafdrup – drammatico – Danimarca/Svezia - 2006 – 120’

Tutta la vicenda ruota intorno al ritorno in Danimarca, alla ricerca di fondi, di Jacob, che da anni regge le sorti di un piccolo orfanotrofio di Bombay. Si scontrerà con una civiltà che non riconosce quasi più, ma anche con ricordi e persone che aveva dimenticato. E con qualche mistero. Grande merito dell'autrice è quello di evitare facili denunce sociali, per concentrarsi su una storia ben raccontata e ricca di imprevisti, che prende una piega del tutto inaspettata per concludersi in modo sorprendentemente positivo, con una visione della famiglia e delle persone ben più ottimistica di quel che normalmente passa il cinema contemporaneo (e soprattutto europeo). La tecnica di ripresa piuttosto nordica (molti primissimi piani e dettagli), per una volta, lungi dall'infastidire aiuta a cogliere espressioni e sguardi importanti per l'intera storia, che si lascia vedere (pur con un paio di cadute di stile e di forzature) con grande interesse. Sorprendente.

**Temi di discussione:** generosità, fedeltà, famiglia, matrimonio.

Commento e giudizio di Giovanni De Marchi tratto dal sito internet <http://www.cinemainfamiglia.net>

**E poi... anche SPETTACOLI**

**1° - Domenica 20 maggio 2007 ore 16,30  
Presso il salone dell'Oratorio**

I nostri ragazzi del teatro di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare, ci intratterranno nel pomeriggio con la recita di:

**“MICIOLANDIA”**  
operetta in tre atti

Vi aspettiamo tutti ma in modo particolare aspettiamo le mamme alle quali dedichiamo con gioia questa nostra fatica.

Interpreti:

Giustina Baron, Giulia Barroccu, Andrea Carrettoni, Gaia Ferrara, Michela Greco, Alessia Gustavo, Marta Manelli, Alessia Masoli, Myriam Nicoli, Nicoletta Osella, Martina Pugliese, Gaia Re, Claudia Rivoletti, Giada Tonon, Matteo Tonon.

**2° - Sabato 26 maggio 2007 ore 21.00  
Presso il salone dell'Oratorio**

La compagnia **“Quelli che con il teatro...”** presenta la commedia-farsa in tre atti:

**“L'ARMADIO DI GIULIO”**

Personaggi e interpreti:

Armando Mariotti	Alberto Zanetti
Mariapia Immacolata	Laura Bernuzzi
Giulio	Alberto Fenini
Dr. Nuvolotti	Giovanni Zago
Anna Mariotti	Gaia Pasini

Regia di Giusy Canzi

Luci Alfredo Canzi

Scenografie Gruppo lavoratori OSPG

# O.S.P.G. - SPORT

## **ATTIVITA' RIDOTTA**

Si è concluso il campionato invernale di calcio (A11 e A7) con gli ultimi incontri delle categorie OPEN A e B.

Rimangono "in pista" i GIOVANSSIMI che stanno completando la COPPA PWS e le "ragazze" impegnate nel torneo primaverile "Open femminile".

I ragazzi di LUCA FERRARI stanno incontrando squadre di ottimo livello e naturalmente le difficoltà si sono fatte sentire.

Come non c'era da esaltarsi quando tutto filava liscio, non bisogna demoralizzarsi per qualche risultato negativo. Il gruppo è compatto, c'è armonia nella squadra e si guarda avanti...

Per le ragazze del duo NERI-FASSINI i riscontri del campo sono stati incoraggianti.

Le due partite finora disputate hanno messo in evidenza una grinta notevole da parte delle giovani calciatrici. Vi sono state delle ingenuità, costate care, ma l'inesperienza vuole il suo prezzo.

Da segnalare un tifo eccezionale, soprattutto nella prima in trasferta.

Ciò ha contribuito a dare alla squadra una carica travolgente che ha sorpreso le avversarie.

Vorrei che nelle restanti quattro partite continuasse lo stesso spirito, la stessa volontà di lotta.

Certamente gli allenatori devono contribuire al miglioramento dell'insieme con consigli durante e dopo la partita ma siamo sulla

buona strada - come si dice “cuore caldo e testa fredda”- (molti dei nostri giocatori maschi hanno almeno o la testa calda o il cuore freddo).

**Importantissimo: per tutti gli SPORTIVI di qualunque età**  
Venerdì 11 maggio alle ore 19,00 ci sarà un momento di riflessione con don Alessio Albertini, che già abbiamo conosciuto in occasione del “Natale dello sportivo”.

Sono invitati tutti i tesserati dell’OSPG in special modo gli atleti, i dirigenti, gli allenatori e, perchè no? Anche i simpatizzanti dell’OSPG.

Seguirà la cena nel salone dell’Oratorio (con la speranza che gli imboscati siano sempre di meno). Per i non addetti ai lavori, il passaggio dal piano rialzato all’interrato, notiamo (purtroppo!!!) che produce un aumento inspiegabile nel numero dei presenti in chiesa. Come mai?

*Giulio Ceragioli*

**Per gli iscritti all'Oratorio che hanno ricordato o ricorderanno  
il loro compleanno in questo mese, gli**

*Auguri più calorosi,*

**accompagnati dalla preghiera della comunità parrocchiale, a:**

Mugnai Alessandro	2 maggio
Calà Stefania	2 maggio
Marrella Roberto	7 maggio
Carucci Francesca	9 maggio
Carucci Giulia	9 maggio
Agosta Del Forte Paolo	13 maggio
Franceschi Pietro	13 maggio
Caroni Agnese	15 maggio
Orlandi Luigi	16 maggio
Bassi Matteo	17 maggio
Testa Valerio	21 maggio
Ferrari Gianluca	22 maggio
Ndiaye Idriss	24 maggio
Nicoli Samuel	24 maggio
Tortini Carola	25 maggio
Famiglietti Michele	27 maggio
Marino Alessandro	27 maggio
Cristina Clement	28 maggio
Felici Matteo	29 maggio
Negri Luisa	29 maggio
Fragomeli Nadia	30 maggio

## *Calendario di maggio 2007*

- 6 domenica**      **V domenica dopo Pasqua**  
At 14,21-27; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35.  
Diurna Laus: I settimana  
**ore 10,00** Prima solenne Eucaristia per i ragazzi di 4a elementare.  
**ore 11,30** Santa messa e rito di Accoglienza dei piccoli battezzandi.
- 7 lunedì**            **ore 21,00** Rosario Comunitario per i numeri civici 8 e 24 di via Valsesia. Ci si riunisce presso il n° 24.
- 8 martedì**            Riunione dei sacerdoti del decanato di Baggio.  
**ore 21,00** Riunione del Gruppo Famiglia.
- 9 mercoledì**        **ore 21,00** Continua, in Chiesa, la riflessione sul libro della Genesi (scheda n° 6).
- 10 giovedì**            **ore 17,00** Riunione Ministri straordinari dell'Eucaristia del Decanato di Baggio (S. Pier Giuliano).  
**ore 21,00** Recita comunitaria in Chiesa del santo Rosario.
- 11 venerdì**            **ore 19,00** In Chiesa incontro degli sportivi della OSPG con don Alessio Albertini.
- 12 sabato**            **ore 11,00** Riprendono, in Oratorio, gli incontri per la 2a elementare.  
**ore 21,15** In Oratorio Cineforum per tutti con la proiezione del film "Dopo il matrimonio" (vedi scheda).
- 13 domenica**        **VI domenica dopo Pasqua**  
letture: At 15,1-2.22-29; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29.  
Diurna Laus: II settimana  
Conclusione del 150° Anniversario della Fondazione dell'Istituto dei Padri Sacramentini.  
**Orario S. Messe: 8,15 - 10,00 - 11,30.**  
**ore 12,30** Matrimonio di Zani Lorenzo e Olsson Annika.  
**ore 16,00 Concelebrazione solenne presieduta dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi.**  
**(La nostra Comunità è in festa per questo dono grande del nostro Cardinale!).**

**Seconda comunione del gruppo di quarta elementare.**

- 14 lunedì** Gita a Bergamo Alta dei volontari addetti alla pulizia della Chiesa.  
**ore 21,00** Rosario Comunitario per i numeri civici 28, 34 e 38 di via Valsesia. Ci si riunisce presso il n° 28.
- 17 giovedì** **ore 15,30** Festa di Compleanno del Gruppo Anziani.  
**ore 17,00** Incontro per i Ministri Straordinari del decanato di Baggio presso la parrocchia di san Pier Giuliano.  
**ore 21,00** Recita comunitaria, in Chiesa, del santo Rosario.
- 18 venerdì** **ore 21,00** Assemblea quartiere Valsesia-Gozzoli.
- 19 sabato** **ore 11,00** Continuano, in Oratorio, gli incontri per la 2a elementare.  
**ore 17,30 STRAVALSESIA** corsa nel parco.  
**ore 19,00** Incontro genitori ragazzi 5° elementare.
- 20 domenica** **Ascensione del Signore**  
letture: At 1,1-11; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53.  
Diurna Laus: III settimana  
*Giornata delle Comunicazioni Sociali.*  
**Festa di Conclusione dell'Anno Oratoriano.**  
**ore 10,00** Santa Messa di ringraziamento all'aperto.  
**ore 11,30** 25° anniversario di nozze di Maurizio Scrivo e di Rita Cucuzza.  
**ore 16,30 "Miciolandia"** Spettacolo offerto a tutti ma in modo speciale alle mamme dalla "Compagnia dei Piccoli".
- 21 lunedì** **ore 21,00** Rosario Comunitario per i numeri civici 44 e 50 di via Valsesia. Ci si riunisce presso il n° 44.
- 22 martedì** **ore 21,00** Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- 23 mercoledì** **ore 21,00** Continua, in Chiesa, la riflessione sul libro della Genesi (scheda n° 7).

- 24 giovedì**      **ore 17,00** Incontro per i Ministri Straordinari dell'Eucaristia del Decanato di Baggio presso la parrocchia di san Pier Giuliano.  
**ore 21,15** Celebrazione Cenacolo degli Sposi (mesi marzo, aprile, maggio).
- 25 venerdì**      **ore 21,00** Rosario Comunitario per i numeri civici 66 e 76 di via Valsesia. Ci si riunisce presso il n° 66.
- 26 sabato**      ***Inizia la festa del Quartiere Valsesia.***  
**ore 11,00** Continuano, in Oratorio, gli incontri per la 2a elementare.  
**ore 21,00** La compagnia "Quelli che con il teatro..." presentano, in Oratorio, la commedia in tre atti: "L'armadio di Giulio".
- 27 domenica**      **Solennità di Pentecoste**  
At 2,1-11; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26.  
Diurna Laus: IV settimana  
**ore 15,30** Santa Messa e Battesimo Comunitario per i piccoli:
- |                            |                 |
|----------------------------|-----------------|
| <i>Gabriele Canaccini</i>  | <i>08.12.06</i> |
| <i>Carlotta Alessandro</i> | <i>09.02.07</i> |
| <i>Tommaso Minni</i>       | <i>14.02.07</i> |
| <i>Federico Redaelli</i>   | <i>16.02.07</i> |
- 28 lunedì**      **ore 21,00** Rosario Comunitario per i numeri civici 86 di via Valsesia e 160/4 di via Gozzoli.
- 29 martedì**      Riunione dei sacerdoti del decanato di Baggio.
- 30 mercoledì**      **ore 17,30** Adorazione comunitaria  
**ore 21,15** Conclusione del Mese Mariano con processione.
- 31 giovedì**      **ore 21,00** Presso la parrocchia "Madonna della Fede" chiusura del Mese Mariano nel 40° anniversario della Parrocchia.

## *Calendario di giugno 2007*

- 1 venerdì**      **Primo venerdì del mese:** verrà portata la S. Comunione ad ammalati ed anziani.
- 2 sabato**      **Giornata di Amicizia:** Gita a Ponteranica per i genitori e i ragazzi della 2a, 3a e 4a elementare.
- 3 domenica**    **SS Trinità**  
Pr 8,22-31; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15.  
Diurna Laus: I settimana  
**ore 15,00-18,00** Raduno con il cardinale Dionigi Tettamanzi, nello stadio "Meazza", per i cresimati, per i Genitori e i Padrini (prenotarsi presso la segreteria dell'Oratorio).

## I momenti della preghiera

### Ogni giorno feriale

- ore 8,15 Recita delle Lodi con i sacerdoti
- ore 8,30 Santa Messa
- ore 16,30 Recita comunitaria del Santo Rosario
- ore 17,00 Santa Messa

### Ogni ultimo mercoledì del mese

- ore 17,30 Adorazione comunitaria.

### Ogni sabato

- ore 17,00 Canto Primi Vespri festivi
- ore 17,30 Santa Messa festiva.
- ore 16,00 - 17,00 Orario per le confessioni.

### Ogni domenica

- ore 8,00 Canto delle Lodi
- ore 8,15 Santa Messa
- ore 10,00 Santa Messa
- ore 11,30 Santa Messa
- ore 17,00 Esposizione eucaristica per l'adorazione.
- ore 18,10 Vespri e benedizione
- ore 18,30 Santa Messa

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Ogni lunedì, ore 9,00: Pulizia Oratorio.<br/>ore 21,00: In chiesa, prove della Corale "Cantemus Domino".</li><li>- Ogni martedì, ore 21,00:<br/>In Oratorio, prove di canto Gruppo giovani.</li><li>- Ogni venerdì, ore 9,00: Pulizia chiesa e uffici parrocchiali.</li></ul> |
|---|

*Esprimiamo il nostro ringraziamento sempre cordiale e fraterno  
e vi invitiamo a continuare il gesto prezioso del vostro contributo  
economico.*

*N.B. - Il contributo del mese di aprile  
é stato di Euro 183,00*

*Il giornalino viene stampato in n. 500 copie,  
per la distribuzione in Chiesa la 1° domenica del mese e,  
n. 60 copie, per la distribuzione in via Gozzoli a domicilio.*

**Parrocchia San Pier Giuliano Eymard  
Via Valsesia, 96 – 20152 Milano**

**Numeri di telefono utili:**

<b>Parrocchia</b>	<b>024564649</b>
<b>Parroco (cell.)</b>	<b>3333084072</b>
<b>P. Luigi Tagliaferri (cell.)</b>	<b>3395019541</b>
<b>P. Giuseppe Bortolato (cell.)</b>	<b>3391002578</b>
<b>P. Mario Pesce (cell.)</b>	<b>3398690146</b>
<b>Oratorio</b>	<b>024531559</b>
<b>Abitazione Padri</b>	<b>0247996509</b>
<b>Fax</b>	<b>0248928750</b>
<b>e-mail</b>	<b>sanpiergioliano@libero.it</b>
<b>sito</b>	<b><a href="http://www.sanpiergioliano.org">http://www.sanpiergioliano.org</a></b>